

Proposta di regolamento per il Processo di Scoperta Imprenditoriale e i Gruppi di Lavoro Tematici per l'attuazione della Strategia di Specializzazione Intelligente della Valle d'Aosta 2021-2027

16 maggio 2024

Premessa

Il **Regolamento (UE) 1060/2021** individua nella “Buona governance della strategia di specializzazione intelligente” la prima condizione abilitante tematica. Pertanto la governance è un elemento determinante per poter **rafforzare il sistema regionale di innovazione**, anche grazie al coordinamento tra i diversi strumenti di policy, al coinvolgimento della comunità degli innovatori nel processo di scoperta imprenditoriale, che dovrà rimanere sempre attivo, e la definizione di strumenti di monitoraggio e valutazione fondamentali per verificare eventuali criticità e risultati conseguiti nonché per riorientare, laddove necessario, le azioni discendenti dalla strategia.

Il Documento della S3 prevede una struttura di governance che si articola secondo un modello multilivello:

1° Livello - Politico-Istituzionale;

2° Livello - Operativo- Istituzionale;

3° Livello operativo - Gruppi di lavoro / Stakeholder territoriali.

Per quanto concerne il 3° Livello operativo - Gruppi di lavoro / Stakeholder territoriali, le attività che devono essere realizzate nella prima annualità riguardano **l'avvio e il funzionamento del processo di scoperta imprenditoriale**. La S3 2021 2027 ha inserito come prioritari i seguenti elementi:

- Includere nel processo di scoperta imprenditoriale soggetti che possano dare contributi efficaci alle sfide della S3;
- Stimolare le imprese e tutti i soggetti in modo da garantire continuità nel processo di scoperta imprenditoriale;
- Adottare metodologie e strumenti efficaci;
- Coinvolgere esperti settoriali/tematici capaci di animare e coinvolgere gli stakeholder;
- La condivisione costante con il 3° livello operativo (Gruppi di lavoro/Stakeholder territoriali), del monitoraggio della S3.

Il 3° livello costituisce una parte molto rilevante della Governance, poiché lo scopo dei suoi membri è quello di mantenere il processo di “scoperta imprenditoriale” sempre vivo e di fornire input per l'implementazione della Strategia, per adeguarla rispetto alle evoluzioni del contesto.

Affinché il sistema produttivo nel suo complesso risulti in grado di affrontare con successo le future sfide della S3 è necessaria una attività di animazione territoriale che tenga conto della varietà di situazioni presenti nel sistema industriale regionale. Come è stato messo in evidenza nell'analisi del contesto, nella regione operano alcuni casi imprenditoriali di successo, che nei loro mercati hanno raggiunto posizioni di forza, ma il tessuto produttivo è caratterizzato principalmente da micro e piccole imprese.

La Strategia della regione deve innanzitutto mirare a rendere più compatta questa realtà industriale, favorendo un maggiore dialogo tra le imprese, i centri di ricerca e il territorio. Il confronto costante con le imprese del territorio e con gli organismi di ricerca è quindi un elemento necessario per avere un monitoraggio continuo della domanda di innovazione, che è differenziata e continuamente mutevole.

Il presente documento contiene il **Regolamento dei Gruppi di Lavoro Tematici, finalizzato ad assicurare la massima trasparenza del processo di partecipazione degli stakeholder**, per assicurare la massima partecipazione. In particolare, il Regolamento per il coinvolgimento degli Stakeholder contiene:

- Finalità e disposizioni generali;
- Compiti dei Gruppi di Lavoro Tematici;
- Composizione
- Modalità di adesione;
- Funzionamento operativo (numero di incontri annuali, modalità di convocazione, ecc.);
- Monitoraggio e valutazione delle attività, al fine di misurarne l'efficacia e proporre correttivi;
- Modalità per le modifiche del Regolamento.

Regolamento per il Processo di Scoperta Imprenditoriale e i Gruppi di Lavoro Tematici della Strategia di Specializzazione Intelligente della Valle d'Aosta 2021-2027

Art. 1

Finalità e disposizioni generali

1. Il presente regolamento disciplina il processo di scoperta imprenditoriale nell'ambito della Governance della Smart Specialisation Strategy (S3) della Valle d'Aosta.
2. La comunità degli operatori e dei portatori di interesse, pubblici e privati, delle Aree di Innovazione della S3 della Regione Valle d'Aosta, riuniti in Gruppi di Lavoro Tematici (di seguito anche GLT), costituiscono parte integrante della governance della S3 e uno strumento di supporto all'implementazione della Strategia.
3. Al fine di garantire ampia partecipazione, i GLT adottano una forma organizzativa snella e aperta, improntata alla condivisione e alla trasparenza, secondo semplici principi generali.
4. I GLT saranno attivi per l'intero ciclo di programmazione 2021-2027 per le seguenti Aree di Innovazione della S3:
 - Montagna di Eccellenza
 - Montagna Sostenibile
 - Montagna Intelligente
5. Potranno essere individuati, come costituiti ai sensi dell'art.5, sottogruppi di lavoro con riferimento a settori di specifico interesse o competenza. I GLT potranno anche essere riuniti in un solo gruppo a seconda delle tematiche affrontate. Potranno aderire, con le modalità descritte all'art. 4, tutti gli operatori del sistema di innovazione interessati alle tematiche della specifica area e disponibili ad alimentarle con il proprio apporto di competenze e contributi.

Art. 2

Compiti dei Gruppi di Lavoro Tematici

1. Il compito dei GLT è quello di produrre azioni e consenso sull'implementazione della Strategia e di approfondire temi e argomenti specifici, anche raccogliendo proposte di iniziative e promuovendo il coinvolgimento di testimonial e portatori di buone pratiche nel processo di sviluppo della Strategia. A tal fine, i partecipanti ai Gruppi si impegnano a:

- rafforzare la cooperazione fra gli operatori dell’innovazione di un’area S3 e tra le aree della S3;
- alimentare, condividere e validare i risultati di analisi di contesto, monitoraggio e valutazione;
- elaborare proposte sulle tematiche in discussione;
- trasferire e diffondere risultati e buone pratiche nei propri settori.

Articolo 3 Composizione

1. I GLT sono composti dai Dirigenti regionali dei settori competenti e aperti all’adesione di tutti gli operatori del sistema d’innovazione interessati alle tematiche della specifica area e disponibili ad alimentarle con il proprio apporto di competenze e con i loro contributi, perseguendo per le finalità e i compiti fissati dall’art. 2 del presente regolamento. In particolare, le seguenti organizzazioni sono invitate a partecipare alle attività dei GLT:
 - Università, Dipartimenti, Laboratori, Enti Pubblici di Ricerca, Istituti di ricerca;
 - Imprese singole, aggregazioni di imprese (reti, consorzi, ecc.);
 - Associazioni di categoria, professionali e sindacali;
 - Organizzazioni del terzo settore;
 - Dipartimenti regionali, Enti pubblici e loro strutture;
 - Intermediari dell’innovazione (Poli di innovazione, Distretti Tecnologici, ecc.)
 - Altri operatori interessati.
2. Le organizzazioni possono partecipare ai GLT di proprio interesse registrando un proprio referente e uno o più supplenti. È ammessa inoltre la registrazione individuale di tutti i soggetti interessati (ricercatori, tecnici, professionisti, esperti, ecc.).
3. È consentita la partecipazione a più di un GLT.
4. I GLT sono coordinati dal Coordinatore del Dipartimento sviluppo economico ed energia o da un suo delegato che per le attività di animazione, comunicazione e per attuare il programma di coinvolgimento degli stakeholder si può avvalere di un supporto esterno.
5. Il Coordinatore, qualora sia impossibilitato a partecipare ai lavori, può, limitatamente alla seduta indicata, nominare un supplente che ne svolga le funzioni.
6. I GLT durano in carica per tutto il periodo di Programmazione 2021-2027 e, su proposta del Coordinatore o indiretta dei suoi componenti, possono essere integrati, in qualsiasi momento, con altri membri in possesso di qualificate esperienze nelle materie oggetto dei lavori del GLT.
7. Su indicazione del Coordinatore o indirettamente dei suoi componenti, alle riunioni dei GLT possono essere invitati, con funzione consultiva, esperti provenienti dai settori pubblico e/o privato.
8. Le sedute dei GLT, di norma, sono pubbliche e le date di convocazione degli incontri sono pubblicate sul sito <https://imprese.regione.vda.it/>

Articolo 4 Modalità di adesione

1. L'adesione ai GLT avviene mediante la compilazione del modulo di adesione cartaceo oppure attraverso la registrazione attraverso il modulo disponibile on-line, sulla pagina dedicata del sito <https://imprese.regione.vda.it/>.
2. La registrazione viene effettuata individualmente, fornendo le informazioni di contatto e l'indicazione delle aree di interesse tra quelle prioritarie identificate dalla strategia.
3. Sarà possibile modificare il referente istituzionale o cancellare l'adesione con una semplice comunicazione all'indirizzo s3vda@regione.vda.it
4. Il Coordinatore può richiedere l'aggiornamento dell'adesione al GLT a fronte di lunghi periodi di inattività del partecipante a seguito di verifiche periodiche.

Art. 5 Funzionamento

1. I GLT si riuniscono, in presenza, in videoconferenza o in modalità mista, su convocazione del Coordinatore, almeno una volta all'anno, o comunque ogni qualvolta il Coordinatore lo ritenga necessario, per illustrare l'avanzamento del Piano annuale, verificare i progressi e le criticità riscontrate e per raccogliere proposte utili ad apportare eventuali correttivi.
2. La comunicazione della convocazione viene data ai componenti mediante posta elettronica. Le comunicazioni debbono essere inviate di norma dieci giorni prima dalla data di convocazione e contenere la data, il luogo, l'ora della riunione e gli argomenti all'ordine del giorno, nonché il materiale relativo agli argomenti da trattare.
3. La convocazione del GLT può essere richiesta in via straordinaria da uno o più membri effettivi del GLT stesso. La sua convocazione è obbligatoria qualora sia richiesta da almeno due terzi dei componenti. La richiesta di convocazione straordinaria deve essere accompagnata dall'indicazione degli argomenti di cui si richiede l'inserimento all'ordine del giorno.
4. Per garantire il dialogo tra i partecipanti e un continuo aggiornamento del processo di scoperta imprenditoriale, verranno redatti piani annuali di coinvolgimento degli Stakeholder, contenenti modalità e i tempi di coinvolgimento degli stessi.
5. Il Coordinatore del GLT, eventualmente coadiuvato da una struttura di supporto:
 - propone il Piano di coinvolgimento degli stakeholder;
 - convoca le riunioni e fissa l'Ordine del giorno;
 - aggiorna il Piano tenendo conto dei risultati e delle proposte dei partecipanti;
 - sovrintende l'implementazione dei risultati e degli input acquisiti dal processo di scoperta imprenditoriale e verifica che, quando possibile, si siano tradotti in proposte di strumenti;
 - monitora e diffonde i risultati delle attività del GLT.

6. Il Coordinatore del GLT, con propria determinazione, ha inoltre facoltà di costituire dei sottogruppi tematici, permanenti o temporanei, per l'esame di particolari questioni definendone le modalità di funzionamento e la durata. I sottogruppi svolgono attività di approfondimento dei temi e argomenti specifici per le materie di propria competenza, e possono esprimere proposte e pareri non vincolanti al GLT.
7. Per favorire la partecipazione e il confronto, oltre agli incontri dei GLT, potranno essere previste altre modalità di lavoro, come ad esempio:
 - Coinvolgimento diretto delle imprese e altri soggetti su tematiche specifiche attraverso questionari;
 - Tavoli di confronto tematici;
 - Work-shop, attività seminariali e informative;
 - Webinar;
 - Consultazioni su tematiche specifiche;
 - Raccolta di contributi su documenti di riferimento;
 - Elaborazione di documenti (studi, analisi, proposte).
8. Gli esiti degli incontri verranno verbalizzati e resi disponibili a richiesta degli aderenti ai GLT.

Art. 6

Determinazioni e Proposte

1. Gli argomenti sottoposti a discussione del GLT vengono trattati per Area di Innovazione, oppure, quando individuati, per area tematica dei sottogruppi, secondo l'ordine del giorno e, ove necessario, si concludono con determinazioni assunte a maggioranza.
2. È ammessa la trattazione di singoli argomenti aggiunti all'ordine del giorno qualora il Coordinatore, di sua iniziativa o su proposta di uno o più partecipanti, ne faccia motivata richiesta all'inizio della seduta e la richiesta sia accolta dalla maggioranza dei presenti.
3. Il Coordinatore e ogni membro del GLT possono proporre mozioni d'ordine o una diversa priorità nella trattazione degli argomenti all'ordine del giorno. Le mozioni si intendono accettate a maggioranza.
4. Eventuali proposte da parte dei componenti del GLT devono pervenire in forma scritta entro i termini definiti dal Coordinatore all'indirizzo email s3vda@regione.vda.it e devono essere coerenti con le finalità e i compiti previsti dell'art. 2 del presente Regolamento.
5. Le proposte verranno trasmesse al Dipartimento sviluppo economico ed energia, che provvederà a istruirle e/o a trasmetterle al Comitato Interdipartimentale S3 per le sue valutazioni.
6. Il proponente sarà informato degli esiti della valutazione, ossia del recepimento o diniego della proposta.

Art. 7

Verbali, documentazione, informazioni, assistenza tecnica

1. Le riunioni sono verbalizzate a cura del Coordinatore. Nel verbale vengono indicati i presenti, gli argomenti trattati e si dà atto delle proposte e delle decisioni del Comitato. Il verbale riporta sinteticamente la discussione intervenuta, nonché l'orario di inizio e di chiusura della seduta.
2. Per l'esercizio dell'attività dei GLT, la struttura dell'Assessorato competente svolge funzioni di segreteria e di supporto tecnico, mettendo a disposizione dei componenti del GLT i materiali informativi e di approfondimento disponibili in relazione all'attività svolta e agli argomenti all'ordine del giorno.

Art. 8

Monitoraggio delle attività e della Strategia

1. L'attività dei GLT è oggetto di monitoraggio e valutazione al fine di misurarne l'efficacia e proporre correttivi.
2. Le attività realizzate e le iniziative promosse confluiranno nel Rapporto annuale di verifica dell'andamento della S3 previsto nella strategia con la finalità di tracciare il quadro dell'avanzamento annuale degli interventi previsti della Strategia nel loro complesso, in modo da fornire indicazioni per migliorare l'efficienza e i livelli di performance attuativa degli interventi.

Art. 9

Modifiche al Regolamento

1. Il presente regolamento può essere integrato o modificato dal Coordinatore, sulla base dell'esperienza di funzionamento o comunque di eventuali necessità che dovessero manifestarsi, anche su proposta dei partecipanti.